



CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO delibera n. 7 del collegio docenti del 22 aprile 2022

“La valutazione del comportamento [...] si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare” (Art. 7 del DPR 122/09).

A tale scopo, il Collegio dei docenti individua i seguenti criteri per permettere ai Consigli di Classe di operare nel modo più omogeneo possibile:

1. L'assegnazione del voto di condotta è occasione per riflettere sul carattere “personale” della responsabilità del rapporto di ogni studente con la scuola (D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235): vanno dunque escluse generalizzazioni e semplificazioni che appiattiscano su un unico livello di valutazione un'intera classe.
2. L'intera gamma dei voti di condotta è attribuita a maggioranza su proposta del coordinatore di classe (nessuna norma prevede l'unanimità come condizione necessaria per l'attribuzione del DIECI).
Nella serie di voti superiori all'insufficienza, si identificano i livelli del SEI e del SETTE come indicativi di una gamma di comportamenti non positivi, più o meno gravi, ma in ogni caso tali da non implicare la bocciatura, e si attribuisce all'OTTO valore “positivo con elementi di criticità”. Il NOVE e il DIECI esprimono giudizi di piena positività, con livelli differenziati. Il voto CINQUE, che comporta il giudizio di non ammissione, è normato dal D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.
3. Per l'attribuzione di valutazioni inferiori all'OTTO è necessaria un'adeguata verbalizzazione che possa aiutare gli studenti e le famiglie nella lettura delle deliberazioni assunte; per la scuola essa costituisce strumento di autotutela in quanto la normativa impone la trasparenza nelle decisioni, correlata a un'esplicita dichiarazione dei criteri adottati nell'assumerle (*Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria*).
4. Il Collegio dei docenti individua due modalità di comunicazione fra scuola e famiglia: note disciplinari e richiami/annotazioni:
 - a. Note disciplinari
(da apporre nella sezione “Nota disciplinare” sul registro Spaggiari; le “Note” sono visibili a tutto il Consiglio di Classe e alla famiglia).
Si riferiscono a:
 - infrazioni al Regolamento di Istituto, al Patto Educativo, al Regolamento della D.D.I. e allo Statuto delle studentesse e degli studenti;
 - interruzioni frequenti della frequenza e/o ripetuti ritardi, anche se contenuti entro i primi dieci minuti di lezione, non debitamente motivati;
 - interruzioni frequenti della frequenza e/o ripetuti ritardi in occasione di prove scritte o interrogazioni.
 - b. Richiami/annotazioni
(da apporre nella sezione “Richiami” oppure nella sezione “annotazioni” sul registro Spaggiari; sono visibili al coordinatore di classe e alla famiglia).

Si riferiscono a fatti che assumono rilevanza nelle singole discipline, in rapporto:

- all'ordinato svolgimento della specifica attività e/o episodi di disattenzione;
- compiti non eseguiti;
- materiali di lavoro non disponibili.

In sede di scrutinio il Coordinatore informerà il Consiglio di classe della situazione disciplinare dello studente o della studentessa e ogni docente interessato illustrerà le motivazioni che stanno all'origine della nota o del richiamo/annotazione.

5. Il Collegio dei Docenti individua i seguenti indicatori per determinare la valutazione del comportamento:

- **Frequenza**
- **Rispetto delle Norme:** Patto di corresponsabilità Regolamento d'Istituto, norme sulla sicurezza, norme D.D.I, Statuto studenti e studentesse;
- **Sanzioni**
- **Applicazione didattica:** Impegno, partecipazione, rispetto dei tempi e cura degli strumenti, in presenza e in didattica digitale integrata (D.D.I.);
- **Comportamento civico:** Collaborazione con la comunità scolastica e civile, rispetto degli ambienti, delle persone nella loro unicità e nella loro diversità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

delibera n. 7 del collegio docenti del 22 aprile 2022

	Fascia 10-9		Fascia 8	Fascia 7-6	
FREQUENZA	Frequenza regolare con puntuale giustificazione delle assenze e dei ritardi.		Frequenza non sempre regolare per assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate, anche in occasione di verifiche e/o interrogazioni; giustificazioni non sempre puntuali.	Frequenza non regolare a causa di numerose assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate, anche in occasione di verifiche e/o interrogazioni; giustificazioni tardive: necessità di continui richiami per produrre la giustificazione.	
RISPETTO DELLE NORME <i>Patto di corresponsabilità Regolamento d'Istituto, norme sulla sicurezza, norme D.D.I., Statuto studenti e studentesse</i>	Pieno rispetto delle norme della vita scolastica e dei diritti-doveri propri e altrui.	Regolare attenzione verso le norme della vita scolastica e i diritti-doveri propri e altrui.	Sostanziale rispetto delle norme e dei diritti-doveri propri e altrui, con occasionali e non gravi episodi di infrazione delle norme.	Superficialità nel rispetto delle norme e dei diritti-doveri propri e altrui, con ripetuti episodi di infrazione delle norme oppure con una, o più d'una, gravi violazioni.	Gravi e ripetute violazioni delle norme e rifiuto sistematico di modifica di tale atteggiamento.
SANZIONI	Richiami assenti o sporadici.		Occasionali richiami verbali o scritti, o annotazioni per situazioni non gravi.	Una nota o più note per gravi infrazioni o presenza di annotazioni o richiami per infrazioni non gravi ma ripetute e verbalizzate.	Più note o annotazioni o richiami verbalizzati per gravi infrazioni o sospensione dalla frequenza scolastica.
APPLICAZIONE DIDATTICA <i>Impegno, partecipazione, rispetto dei tempi e cura degli strumenti, in presenza e in didattica digitale integrata (D.D.I.) se attuata durante l'a.s.</i>	Interesse attivo e costruttivo verso le discipline e le attività proposte in presenza e in D.D.I. Pieno rispetto della tempistica pattuita e serietà nella gestione dei compiti, dei materiali scolastici e nell'uso dei dispositivi tecnologici, in presenza e in D.D.I.	Regolare interesse per le attività proposte in presenza e in D.D.I. Regolare attenzione alla tempistica pattuita e correttezza nella gestione dei compiti, dei materiali scolastici, dei dispositivi tecnologici, in presenza e in D.D.I.	Generico interesse per le attività in presenza e/o in D.D.I. vissute, talvolta, con passività. Occasionale superficialità nella gestione dei compiti, dei materiali scolastici, nell'uso dei dispositivi tecnologici e/o saltuario mancato rispetto della tempistica pattuita, in presenza e/o in D.D.I.	Superficiale interesse per le attività in presenza e/o in D.D.I. Trascuratezza nella gestione dei compiti, dei materiali scolastici, dei dispositivi tecnologici e/o mancato rispetto della tempistica pattuita, in presenza e/o in D.D.I.	Scarso interesse o mancata partecipazione alle attività in D.D.I. e/o in presenza Negligenza nella gestione dei compiti, dei materiali, dei dispositivi tecnologici e della tempistica pattuita, in presenza e/o in D.D.I.
COMPORTAMENTO CIVICO <i>Collaborazione con la comunità scolastica e civile, rispetto degli ambienti, delle persone nella loro unicità e nella loro diversità</i>	Comportamento cooperativo verso i compagni nell'interesse del gruppo-classe; collaborazione e dialogo critico con i docenti e le altre figure professionali; cura costante per le persone e gli spazi comuni.	Comportamento costruttivo verso i compagni; disponibilità al dialogo con i docenti e le altre figure professionali; regolare attenzione verso le persone e gli spazi comuni.	Comportamento rispettoso e corretto verso i compagni di classe, i docenti e le altre figure professionali, con occasionali momenti di collaborazione; rispetto verso le persone e gli spazi comuni.	Comportamento poco collaborativo e spesso passivo nei confronti dei compagni, dei docenti e delle altre figure professionali; atteggiamenti di superficialità verso le persone e gli spazi comuni.	Comportamento scorretto e conflittuale verso i compagni, i docenti e le altre figure professionali; rifiuto di dialogo e confronto; disinteresse verso le persone e gli spazi comuni.

Nota bene:

- la valutazione "5", che comporta il giudizio di non ammissione, è normata dal D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009;
- l'attribuzione del voto NON comporta necessariamente la sussistenza di TUTTI gli elementi di comportamento riassunti dai descrittori elencati, che, nel loro complesso, delineano soltanto un quadro d'insieme all'interno del quale i docentipotranno individuare le motivazioni per adottare una specifica decisione.